



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

## ALLEGATO 9

Rev. 0  
Data 14/12/2018

Pag. 1 di 35

# MAPPA DEI PROCESSI DI POSSIBILE RISCHIO E PROTOCOLLI



**1. Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 24)**

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
-------	-------------------------	-------------------------

**Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (316 ter c.p.).**

Tale ipotesi di reato si configura nei casi in cui – mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o mediante l'omissione di informazioni dovute – si ottengano, senza averne diritto, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dall'Unione europea.

**Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (640 bis c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, con artifici o raggiri si ottengano contributi, finanziamenti e mutui agevolati concessi da un ente pubblico.

**Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (640 c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, con artifici o raggiri si induca taluno in errore procurando a sé (o ad altri) un ingiusto profitto con danno a terzi.

**Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee. (316 ter c.p.) e Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (640 bis c.p.)**

Per i contributi / finanziamenti a beni e servizi: il reato potrebbe verificarsi nel caso di contributi ricevuti direttamente da parte della Pubblica Amministrazione (Regione, Enti Locali, ecc.).

Rispetto a contributi formativi: il reato potrebbe prodursi nell'ambito dei contributi formativi degli Enti (per es. Inail) della Regione, della Comunità Europea, ma anche attraverso l'utilizzo dei fondi dirottati a fini formativi (per es. Fondimpresa, a cui CONSORZIO BARAGGIA è iscritta).

**Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (640 c.p.):** i reati potrebbero verificarsi nel caso di volontaria falsa comunicazione di dati prodotti e modificati per arrecare vantaggio a CONSORZIO BARAGGIA truffando le Autorità.

Presidente / Legale Rappresentate

Direttore (di seguito DIR)

Responsabile Amministrativo

Presidente di Distretto

Ruoli Aziendali di volta in volta coinvolti nel processo

**Protocolli di contenimento del rischio:****Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee. (316 ter c.p.) Truffa**

**aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (640 bis c.p.)**

Per evitare il prodursi di tali comportamenti devono essere innanzitutto attuati i seguenti principi di controllo che impongono al Direttore, ai Responsabili ed ai loro collaboratori di:

1. eliminare le situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interessi;
2. procedurizzare i flussi operativi che gestiscono i finanziamenti;
3. documentare le decisioni intraprese e le responsabilità operative.

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra tutte le dichiarazioni necessarie per la richiesta di contributi di qualunque natura, per la loro rendicontazione e per la successiva erogazione, devono essere sottoscritte e motivate:

- a. i Responsabili degli uffici redigono la documentazione tecnica ed economica per presentare la domanda di contributo/erogazione di finanziamento trasmettendo la medesima al Direttore; la richiesta di contributo non può avere luogo in assenza della preventiva approvazione del Consiglio dei Delegati dell'elenco triennale dei lavori e di quello biennale di servizi e forniture qualora l'intervento da finanziare sia superiore a 100.000 euro (lavori) o a 40.000 euro (forniture e servizi);
- b. il Legale Rappresentante / Direttore autorizza, valida ed invia la richiesta di partecipazione/erogazione attestando la veridicità, correttezza, precisione e completezza dei dati e delle informazioni utilizzate per ottenere l'erogazione richiesta; l'Organo competente (Deputazione Amministrativa o Consiglio dei Delegati) approva preventivamente la richiesta in tutti quei casi in cui sia previsto un cofinanziamento a carico del Consorzio e comunque approva la contabilità finale dell'intervento ed il collaudo, se previsto;
- c. il Direttore informerà l'OdV ad ogni richiesta o percezione di contributi tramite l'iter di cui sopra; è da prevedere anche nel caso di agevolazioni fiscali connesse all'acquisto di un bene/ o a specifiche spese sostenute.

**Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (640 c.p.)**

Il processo di redazione ed invio dei report/delle informazioni destinati agli Enti pubblici deve prevedere che:

- i Responsabili degli uffici verificano la documentazione tecnica ed economica redatta dal proprio ufficio e la trasmettono al Direttore via mail;
- il Direttore, nel sottoscrivere la nota di trasmissione delle informazioni/report all'Ente Preposto, attesta la veridicità, correttezza, precisione e completezza dei dati e delle informazioni utilizzate;
- la nota di trasmissione dei dati (oppure i report cartacei) è vistata da una funzione aziendale appositamente delegata, nel caso che il ruolo di DIR e di Responsabile dell'Ufficio vengano ricoperti dalla stessa persona.

Semestralmente tutti i responsabili che hanno inviato informazioni formali alla P.A. sono tenuti a inviare un report all'OdV contenente l'elenco delle comunicazioni e la loro descrizione per facilitare un eventuale audit.

Consorzio Baraggia ha inoltre previsto di:



- inserire nel proprio codice etico espliciti riferimenti a norme di comportamento per i collaboratori e dipendenti da tenersi con la Pubblica Amministrazione;
- definire regole di comportamento rispetto all'attività relativa ai rapporti istituzionali

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<b>Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (316 bis c.p.)</b> Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, dopo avere ricevuto finanziamenti o contributi da parte dello Stato italiano o dell'Unione Europea, non si proceda all'utilizzo delle somme ottenute per gli scopi cui erano destinate	Tale reato potrebbe prodursi nel caso di effettuazioni di spese per acquisto di beni o servizi non riferibili alla corretta destinazione d'uso dopo aver ricevuto somme a titolo di contributo/finanziamento pubblico per attività formative, progetti o acquisto di beni	Presidente / Legale Rappresentate  Direttore  Responsabile Amministrativo  Presidente di Distretto  Ruoli Aziendali di volta in volta coinvolti nel processo

**Protocolli di contenimento del rischio:**

Per evitare il prodursi di tali comportamenti devono essere innanzitutto attuati i seguenti principi di controllo che impongono al Direttore, ai Responsabili ed ai loro collaboratori di:

1. eliminare le situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interessi;
2. procedurizzare i flussi operativi che gestiscono i finanziamenti;
3. documentare le decisioni intraprese e le responsabilità operative.

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra, deve sussistere corrispondenza tra la destinazione d'uso dei fondi erogati/ricevuti e le voci di spesa corrispondenti alla richiesta fatta.

In particolare, tutti i costi sostenuti ed i contributi ricevuti a fronte di quelle spese, finanziati con fondi pubblici:

- devono essere allocati in specifici e separati centri costo di contabilità e "consuntivati" con codice univoco corrispondente allo specifico contributo (CIG/CUP), quando previsto;
- devono poter essere facilmente "auditabili" e quindi adeguatamente archiviati.

Inoltre, il processo prevede che:



- il Responsabile Amministrativo (o il responsabile dell'acquisto, nel caso di finanziamenti non collegati a lavori, servizi e forniture pubbliche), nel sottoscrivere il rendiconto per l'erogazione delle singole tranches del finanziamento verifica la congruità e la pertinenza di ciascuna spesa indicata, nonché la presenza del CIG su ogni documento di spesa, quando previsto;
- il Direttore, nel sottoscrivere la nota di trasmissione del rendiconto all'Ente Preposto, attesta la veridicità, correttezza, precisione e completezza dei dati e delle informazioni utilizzate.

La verifica della corretta imputazione dei costi sostenuti al contributo / finanziamento può essere effettuata dall'OdV così come anche il Collegio dei Revisori dei Conti effettua le proprie verifiche sui contributi ricevuti all'interno dei propri compiti di controllo.

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<b>Frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico (640 ter c.p.)</b> Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, alterando il funzionamento di un sistema informatico o telematico o manipolando i dati in esso contenuti, si ottenga un ingiusto profitto arrecando danno a terzi.	Tale reato potrebbe prodursi nel caso di deliberata modifica di informazioni fornite alla Pubblica Amministrazione su supporto elettronico, con alterazione dell'archivio informatico.  Non sono previsti altri invii di dati /informazioni ad autorità della PA / Stato tramite l'accesso a siti specifici e utilizzo / conservazione di credenziali. Il rischio è considerato marginale.	Direttore  Responsabile Sistemi Informativi  Resp.Amm.  Funzioni coinvolte

**Protocolli di contenimento del rischio:**

Considerata la peculiarità dei reati informatici e la loro marginale applicabilità per la Società, si è deciso di adottare oltre ai protocolli atti a ridurre il rischio anche alcune prassi operative etiche e di maggior tutela aziendale, seppur non di diretta riconducibilità con il D.Lgs.231/01.

Consorzio Baraggia oltre al rispetto delle norme sui dati e sulla Privacy (Regolamento UE GDPR 679/2016) si è dotata di norme di comportamento, rispetto all'utilizzo dei sistemi informativi, internet, email, redatte dalla direzione e diffuse al personale all'atto dell'inserimento in azienda e rinnovate periodicamente.

È fatto quindi obbligo a tutti gli utenti dei sistemi informativi aziendali di:

- definire le credenziali di autenticazione (Password) che consentono l'accesso ai dati;
- non comunicare le credenziali (Username e Password) ad altri;
- aggiornare periodicamente le credenziali di autenticazione (Password);
- non lasciare incustodita la propria postazione informatica.



È fatto obbligo all' Amministratore di Sistema di:

- formalizzare i livelli di privilegio per l'accesso ai dati (profili di accesso) anche per il personale esterno;
- formalizzare l' utilizzo della posta elettronica certificata anche come profili di autorizzazione.

E' fatto obbligo al Responsabile dei Sistemi Informativi di:

- garantire la sicurezza fisica e tecnologica dell'infrastruttura HW/SW;
- aggiornare i sistemi informativi secondo la normativa vigente.



## 2. Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis)

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<ul style="list-style-type: none"><li>- Falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (<b>art.491 bis c.p.</b>)</li><li>- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (<b>art.615 ter c.p.</b>)</li><li>- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (<b>art. 615 quater c.p.</b>)</li><li>- Diffusione di apparecchiature dispositivi o programmi per danneggiare o interrompere sistemi informatici o telematici (<b>art 615 quinquies c.p.</b>)</li><li>- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (<b>art 617 quater c.p.</b>)</li><li>- Installazione di apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche <b>art 617 quinquies c.p.</b>)</li><li>- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (<b>art. 635 bis c.p.</b>)</li><li>- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato od altro ente pubblico (<b>art.635 ter c.p.</b>)</li><li>- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (<b>art.635 quater c.p.</b>)</li><li>- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (<b>art.635 quinquies c.p.</b>)</li><li>- Frode informatica del certificatore di firma elettronica (<b>art.640 quinquies c.p.</b>)</li></ul>	<p>Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (<b>art 617 quater c.p.</b>). Installazione di apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche <b>art 617 quinquies c.p.</b>): potrebbero essere potenzialmente possibili tramite l'analisi degli accessi a internet</p> <p>Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (<b>art.615 ter c.p.</b>) e detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (<b>art. 615 quater c.p.</b>) Il rischio della commissione di tali reati evidenziati è presente seppur in modo estremamente marginale,</p> <p>Falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (<b>art.491 bis c.p.</b>): al momento la società non ha previsto l'adozione dell'Archiviazione Ottica sostitutiva, né l'utilizzo di documenti ufficiali aventi efficacia probatoria, solo in formato elettronico. Per gli altri è da escludere completamente.</p>	<p>Presidente / Legale Rappresentate</p> <p>Direttore</p> <p>Responsabile Amministrativo</p> <p>Ruoli Aziendali di volta in volta coinvolti nel processo</p>



**Protocolli di contenimento del rischio:**

Considerata la peculiarità dei reati informatici e la loro marginale applicabilità per la Società, si è deciso di adottare oltre ai protocolli atti a ridurre il rischio anche alcune prassi operative etiche e di maggiore tutela aziendale, seppure non di diretta riconducibilità con il D.Lgs.231/01.

Consorzio Baraggia oltre al rispetto delle norme sui dati e sulla Privacy (Regolamento UE GDPR 679/2016) si è dotata di norme di comportamento, rispetto all'utilizzo dei sistemi informativi, internet, email, redatte dalla direzione e diffuse al personale all'atto dell'inserimento in azienda e rinnovate periodicamente.

È fatto quindi obbligo a tutti gli utenti dei sistemi informativi aziendali:

- definire le credenziali di autenticazione (Password) che consentono l'accesso ai dati;
- non comunicare le credenziali (Username e Password) ad altri;
- aggiornare periodicamente le credenziali di autenticazione (Password);
- non lasciare incustodita la propria postazione informatica.

È fatto obbligo all'Amministratore di sistema di:

- formalizzare i livelli di privilegio per l'accesso ai dati (profili di accesso) anche per il personale esterno;
- formalizzare l'utilizzo della posta elettronica certificata anche come profili di autorizzazione.

È fatto obbligo al Responsabile dei Sistemi Informativi di garantire la sicurezza fisica e tecnologica dell'infrastruttura HW/SW.

È fatto obbligo al Referente per il trasferimento dati a Enti terzi del Settore Tecnico (compresi i dati relativi alle produzioni di energia elettrica o dei consumi di energie) di garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature di trasmissione dati e la loro manutenzione, quando applicabile.

Rispetto ai sistemi e alla sicurezza informatica, CONSORZIO BARAGGIA si è dotato di un firewall grazie al quale è bloccato l'accesso a determinati siti (segnalati dal provider o dall'azienda in una black list), così come esiste un filtro anti spam alle mail. È inoltre limitato agli amministratori il caricamento di nuovi programmi sui PC.

Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art 617 quater c.p.). Installazione di apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche art 617 quinquies c.p.). La prassi aziendale prevede il mantenimento delle informazioni relative ai log di internet e sui sistemi dei singoli dipendenti per un orizzonte temporale estremamente limitato ad un massimo di 2 mesi.

Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art.615 ter c.p.) e detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 quater c.p.) è espressamente vietato dal codice etico e divulgato nel regolamento dei sistemi informativi.



### 3. Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter)

Reato	Aree/processi a rischio
<ul style="list-style-type: none"><li>- Associazione per delinquere (<b>art 416 c.p.</b>)</li><li>- Associazione per delinquere finalizzata alla riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (<b>art.416 e art. 600</b>)</li><li>- Associazione per delinquere finalizzata alla tratta di <b>persone (art.416 e art. 601 c.p.)</b></li><li>- Associazione per delinquere finalizzata all'acquisto e all'alienazione di schiavi (<b>art. 416 e art. 602 c.p.</b>)</li><li>- Associazione di tipo mafioso (<b>art. 416 bis c.p.</b>)</li><li>- Scambio elettorale politico-mafioso (<b>art.416 ter c.p.</b>)</li><li>- Sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione (<b>art. 416 bis e art 630 c.p.</b>)</li><li>- Associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti (<b>artt.73 e 74 DPR 309 del 1990</b>)</li><li>- Associazione finalizzata alla fabbricazione e traffico di armi ed esplosivi (<b>art.416 c.p. e art.2 L. 110 del 18 aprile 1975</b>)</li></ul>	Considerata la tipologia di reati e l'attività svolta da Consorzio Baraggia, il rischio relativo ai reati previsti è marginale



#### 4. Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 25)

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<p><b>Induzione indebita a dare e promettere utilità (art.319 quater c.p.)</b> Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, abusando della sua posizione, costringa taluno a procurare a sé o ad altri denaro o altre utilità non dovute.</p> <p><b>Concussione (art.317 c.p.)</b> Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio abusando della sua posizione, costringa taluno a procurare a sé o ad altri denaro o altre utilità non dovute.</p>	<p>Tale reato potrebbe prodursi nel caso in cui il Consorzio svolga attività di pubblico servizio e induca taluno a dare e promettere utilità.</p> <p>Approvvigionamenti: la selezione di un fornitore è regolamentata nell'apposito regolamento.</p> <p>Emissione di pareri preliminari a nulla osta e/o autorizzazioni rilasciati dalle Amministrazioni. Tale fattispecie potrebbe effettivamente verificarsi nel caso di autorizzazione ampliamenti di bacino e concessioni, nel caso in cui la società per tramite di propri dirigenti e/o sottoposti conceda favori in denaro (o altra utilità) a fronte della richiesta del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio, effettuata anche per tramite di induzione.</p>	<p>Presidente / Legale Rappresentate</p> <p>Direttore</p> <p>Responsabile Amministrativo</p> <p>Presidente di Distretto</p> <p>Ruoli Aziendali di volta in volta coinvolti nel processo</p>
<p><b>Protocolli di contenimento del rischio:</b> Al fine di ridurre il rischio della commissione del reato di Induzione indebita a dare e promettere utilità (art.319 quater c.p.) nel caso in cui svolga attività di pubblico servizio, Consorzio Baraggia:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• ha redatto e utilizza apposito Regolamento per gli Approvvigionamenti;</li><li>• definisce nel proprio codice etico norme specifiche di comportamento da tenersi con i fornitori e con le terze parti interessate a un parere di merito;</li><li>• ha redatto ed utilizza Regolamento generale per l'esercizio dell'irrigazione.</li></ul> <p>Inoltre, è fatto divieto di:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a) ricevere o accettare promesse di somme di denaro;</li><li>b) ricevere pagamenti se non a fronte di beni o prestazioni erogate e regolamentate tramite fatture/ accordi;</li><li>c) ricevere regali o beni (fatta eccezione per le normali pratiche commerciali o di cortesia), né direttamente né a propri familiari;</li></ol> <p>accordarsi per ottenere altri vantaggi di qualsiasi natura in favore di rappresentanti di Consorzio Baraggia che abbiano gli stessi effetti del punto "c".</p> <p>Al fine di ridurre il rischio della commissione del reato di Induzione indebita a dare e promettere utilità (art.319 quater c.p.) nel caso in cui la società per tramite di propri</p>		



dirigenti e/o sottoposti conceda favori in denaro (o altra utilità) a fronte della richiesta del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio, effettuata anche per tramite di induzione, si applicano i protocolli prescritti per i reati di corruzione di cui agli artt. 318 c.p., 319 c.p., 320 c.p., 322 c.p. di seguito evidenziati.

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<p><b>Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art.320 c.p.)</b> <b>Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (319 c.p.), Corruzione per l'esercizio delle funzioni d'ufficio ( art.318)</b> Tali ipotesi di reato si configurano nel caso in cui un pubblico ufficiale o una persona incaricata di pubblico servizio riceva, per sé o per altri, denaro o altri vantaggi per compiere, omettere o ritardare atti del suo ufficio (determinando un vantaggio in favore dell'offerente).</p>	Tali reati potrebbero aver luogo con le autorità pubbliche o soggetti incaricati di pubblico servizio (ad es. Ispettorato del lavoro / INPS/ INAIL, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Polizia / Carabinieri -NOE, Direzione Provinciale del Lavoro, Arpa, ASL, ecc.) con lo scopo di evitare denunce e sanzioni a carico della Società in caso di illecito/non conformità nella richiesta di contributi / finanziamenti ad enti pubblici nell'ambito dell'ottenimento di autorizzazioni (es. ambientali, per lavori) concessioni (es. captazione), nelle fattispecie relative alla corruzione passiva (es. deflusso minimo vitale erroneo)	Direttore  Resp.Amm.  Presidenti di Distretto
<p><b>Istigazione alla corruzione (art.322 c.p.)</b> Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, in presenza di un comportamento finalizzato alla corruzione, il pubblico ufficiale rifiuti l'offerta illecitamente avanzatagli.</p>		
<p><b>Protocolli di contenimento del rischio:</b> Per evitare il prodursi di tali reati è fatto divieto ad amministratori, dipendenti, sindaci e collaboratori di:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>elargire o promettere somme di denaro o qualsiasi utilità a funzionari della Pubblica Amministrazione o a loro familiari e a funzionari di Enti erogatori di fondi pubblici senza giustificativi e comunque non riconducibili alla propria prestazione professionale;</li><li>offrire regali o conferire beni (fatta eccezione per le normali pratiche commerciali o di cortesia), a funzionari pubblici, o a loro familiari, o a professionisti che operano per conto della Pubblica Amministrazione, allo scopo di influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi trattamento di favore a vantaggio di Consorzio Baraggia per qualunque tipo relazione con la Pubblica Amministrazione. Ciò non può essere eluso ricorrendo a terzi;</li><li>accordare altri vantaggi di qualsiasi natura in favore di rappresentanti menzionati al punto a), che possano determinare le stesse conseguenze previste al precedente punto b), ad esempio mediante assunzione di persone che non possiedono i requisiti necessari per la mansione o comunque non necessari a CONSORZIO BARAGGIA.</li></ol> <p>Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>nessun tipo di pagamento può essere effettuato a funzionari pubblici con denaro contante o altre utilità non dovute;</li><li>non deve essere resa possibile la creazione di fondi occulti, utilizzabili con finalità di corruzione;</li></ul>		



- non deve essere possibile il pagamento di fatture se non a fronte di beni o prestazioni erogate;
- Consorzio Baraggia ha deciso di dotarsi di un albo fornitori;
- le candidature per eventuali assunzioni vengono valutate dagli organi amministrativi collegiali (Deputazione Amministrativa e Comitati delle Zone Irrigue) che danno atto delle motivazioni della scelta nel rispetto dei requisiti necessari per l'espletamento delle mansioni.

Per i rischi relativi alle visite Ispettive di enti pubblici (Guardia di Finanza, Polizia tributaria, enti previdenziali, Ispettorato del lavoro, ARPA, ASL, Carabinieri NOE, ...) e visite ispettive da parte della PA per eventuali contributi/ erogazioni rilasciati a Consorzio Baraggia, i rapporti con gli organi pubblici di controllo devono essere gestiti in modo unitario. In particolare:

- in caso di Ispezioni di GdF, Polizia Tributaria, Ministero Finanze viene designato un unico responsabile interno: il Responsabile Amministrativo;
- in caso di ispezioni su ambiti di amministrazione del personale viene designato il Responsabile Amministrativo;
- in caso di ispezioni su ambiti afferenti la salute e sicurezza dei lavoratori viene designato come responsabile il Datore di Lavoro o il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione;
- in caso di ispezioni riguardanti temi ambientali viene designato il Direttore Generale.

In ogni caso il responsabile è incaricato di compilare un "Rapporto di Visita" che integri il verbale ispettivo e commenti in dettaglio l'operazione (con il supporto di altri uffici interessati e/o collaboratori che controfirmano per propria competenza, laddove necessario).

Copia del rapporto di visita e dei documenti contenenti successivi aggiornamenti, deve essere inviato, subito dopo la compilazione, all'Organismo di Vigilanza, il quale dovrà controllarne il contenuto.

Per i rischi relativi alle ispezioni in materia ambientale o di sicurezza sul lavoro sul territorio, deve essere redatta dal responsabile operativo / preposto un "Rapporto di Visita" che integri il verbale ispettivo e commenti le operazioni svolte e deve essere portata a conoscenza della Direzione e dell'Organismo di Vigilanza il quale dovrà controllarne il contenuto.

Il Consorzio per ridurre il rischio di commissione di reati atti all'ottenimento di autorizzazioni / contributi e per ridurre il rischio di commissione di reati rientranti nella fattispecie di corruzione passiva ha inoltre previsto di:

- inserire nel proprio codice etico espliciti riferimenti a norme di comportamento da tenersi con la Pubblica Amministrazione e con i propri utenti
- definire regole di comportamento esplicitate rispetto all'attività relativa ai rapporti istituzionali.

**Reato****Aree/processi a rischio****Processi/U.O. coinvolte**



<b>Peculato, concussione, corruzione ed istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322 bis c.p.)</b>	Il reato non si ritiene applicabile perché sia il Consorzio Baraggia sia le persone del Consorzio Baraggia usufruiscono eventualmente di fondi europei solo per il tramite (e ad esito) delle istruttorie condotte dagli Enti nazionali.	Legale Rappresentante Direttore Resp. area amministrativa
--	--	---

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<b>Corruzione in atti giudiziari (art.319 ter c.p.)</b> Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui una società sia parte di un procedimento giudiziario e, al fine di ottenere un vantaggio nel procedimento stesso, corrompa un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio (ad es. magistrati, cancellieri,...).	Tale reato potrebbe prodursi in caso di procedimenti giudiziari che possono vedere coinvolta l'Ente ad esempio per: <ul style="list-style-type: none"><li>• contenziosi con la P.A. per qualsiasi ragione</li><li>• contenziosi con Consorziati / utenti</li><li>• contenziosi con dipendenti, collaboratori</li><li>• contenziosi con fornitori</li><li>• reati societari</li><li>• reati ambientali</li></ul>	Presidente/ Legale Rappresentante  Direttore  Responsabile Amministrazione  Presidente di distretto

**Protocolli di contenimento del rischio:**

Nell'ambito di eventuali procedimenti giudiziari:

- nessun tipo di pagamento può essere effettuato ai funzionari indicati con denaro contante o altre utilità non dovute;
- è fatto divieto di elargire o promettere somme di denaro o qualsiasi utilità a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio oppure a loro familiari senza giustificativi e comunque non riconducibili alla propria prestazione professionale;
- è fatto divieto di elargire offrire regali o accordare altri vantaggi di qualsiasi natura (quali ad esempio, l'assunzione di persone che non possiedono i requisiti necessari per la mansione o comunque non necessari a Consorzio Baraggia) in favore di rappresentanti menzionati.

Per garantire il rispetto di tali principi:

- non deve essere resa possibile la creazione di fondi occulti per finalità di corruzione;
- non deve essere possibile il pagamento di fatture se non a fronte di beni o prestazioni erogate.

I verbali processuali devono essere sottoposti al controllo dell'Organismo di Vigilanza, che si occuperà di rilevare eventuali anomalie nel procedimento adottato



## 5. Falsità in monete, carte di pubblico credito e in valori bollati (art.25-bis)

Reato	Aree/processi a rischio
<p><b>Falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori bollati</b> Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate; <b>(art. 453 c.p.)</b> Alterazione di monete; <b>(art. 454 c.p.)</b> Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate; <b>(art. 455 c.p.)</b> Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede; <b>(art. 457 c.p.)</b> Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati; <b>(art. 459 c.p.)</b> Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo; <b>(art. 460 c.p.)</b> Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata; <b>(art. 461 c.p.)</b> Uso di valori di bollo contraffatti o alterati. <b>(art. 464 c.p.)</b> Falsità in strumenti o segni di riconoscimento Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli, disegni <b>(art. 473 c.p.)</b> Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi; <b>(art. 474 c.p.)</b></p>	<p>N/A. Il rischio non sussiste per nessun reato compreso nell'art. 25-bis del D.Lgs.231/01</p>



## 6. Delitti contro l'industria e commercio (art. 25-bis-1)

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<p><b>Turbata libertà dell'industria o del commercio (art 513 cp)</b></p> <p>Tale reato si verifica quando l'esercizio di un'industria o di un commercio vengono turbati o impediti dall'adozione di violenza o di mezzi fraudolenti</p> <p>Illecita concorrenza con minaccia o violenza (<b>513 bis cp</b>)</p> <p>Frodi contro le industrie nazionali (<b>art 514 cp</b>)</p>	<p><b>515 Frode in commercio</b> – il reato potrebbe avvenire attraverso un'alterazione fraudolenta dei contatori/ misuratori dell'energia elettrica prodotta e della misura di portata dei deflussi minimi vitali (DMV) dalle opere di presa.</p>	<p>Direzione Generale</p> <p>Resp. Amministrativo</p> <p>Settore Tecnico</p>
<p><b>Frode nell'esercizio del commercio (515 c.p.)</b></p> <p>Tale reato si manifesta quando all'interno di un'attività commerciale consegna all'acquirente una cosa per un'altra, o una cosa diversa da quella pattuita per origine, provenienza, qualità o quantità</p> <p>Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (<b>516 c.p.</b>)</p> <p>Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (<b>art 517 cp</b>)</p> <p>Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (<b>art 517 ter cp</b>)</p> <p>Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (<b>art 517 quater cp</b>)</p>	<p><b>515 Frode nell'esercizio del commercio</b></p> <p>Errate misure del trinciato acquistato.</p> <p><b>516 Alimentari non genuini</b> - Il Consorzio non vende acqua ad uso irriguo, limitandosi a tal fine a distribuire quella derivata dai corsi di acqua pubblica, senza garantirne la qualità. L'acqua non potabilizzata è venduta all'ingrosso a subdistributori del servizio idrico integrato, nelle caratteristiche fisiche, chimiche e batteriologiche in cui si trova in natura, ed è soggetta ai controlli di legge da parte dei competenti Enti di Controllo e dai subdistributori medesimi.</p> <p><b>517 ter Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale</b> - Il reato potrebbe verificarsi in caso di progettazione e nella realizzazione di lavori utilizzando, senza autorizzazione, dei brevetti.</p> <p>Gli altri reati sono inapplicabili.</p>	<p>Settore Tecnico</p>
<p><b>Protocolli di contenimento del rischio:</b></p> <p>Nell'ambito della Frode in commercio si predispongono le seguenti misure:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Con riferimento al caso di alterazione fraudolenta degli strumenti di misura</li></ol>		





- Controllo della corretta funzionalità della strumentazione di misura di energia elettrica e di portata (Deflusso minimo vitale)

2. Con riferimento al caso di alterazione fraudolenta dei dati da parte di operatori

- Consorzio Baraggia si è dotata di un Codice Etico all'interno del quale sono definite norme etiche di comportamento verso gli utenti/fornitori. Tali norme costituiscono regolamento aziendale e la infrazione di tali regole può portare ad una sanzione

Nell'ambito della frode nell'esercizio del commercio: le misure sul trinciato acquistato sono effettuate avvalendosi di analisi di laboratorio terzo.

Nell'ambito della Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale CONSORZIO BARAGGIA richiede al fornitore del servizio/ prodotto o esecutore dei lavori (per il tramite del proprio responsabile area tecnica) una lettera che manlevi la società rispetto all'utilizzo conforme di eventuali soluzioni brevettate



## 7. Reati societari (art. 25-ter)

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<b>False comunicazioni sociali (art.2621 c.c.)</b> Questi reati si realizzano tramite l'esposizione nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, di fatti materiali non rispondenti al vero, o oggetto di valutazioni, ovvero mediante l'omissione negli stessi documenti di informazioni, la cui comunicazione è imposta dalla legge, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società.	I reati relativi alle false comunicazioni sociali (art.2621 e 2621-bis) potrebbero prodursi con predisposizione di comunicazioni false dirette ai soci riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società (bilancio d'esercizio, situazione impegni e risorse, situazione flussi di cassa, report previsionali e consuntivi, ecc.) con lo scopo di occultare la reale situazione, inducendo in errore le parti interessate (es.: soci, creditori).	Presidente / Legale Rappresentate  Direttore  Responsabile Amministrativo
<b>Fatti di lieve entità (art.2621-bis c.c.)</b> I reati previsti all'art.2621 del c.c., hanno sanzioni e pene ridotte, se risultano di lieve entità, tenuto conto della natura e delle dimensioni della società e delle modalità o degli effetti della condotta.		Collegio dei Revisori dei Conti
<b>False comunicazioni sociali delle società quotate (art.22)</b> Tale ipotesi di reato consiste in false attestazioni od occultamento di informazioni, nelle relazioni od in altre comunicazioni della società di revisione, concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società sottoposta a revisione, secondo modalità idonee a indurre in errore i destinatari delle comunicazioni stesse.	Il reato relativo all'art.2622 non è applicabile, in quanto l'Ente non è quotato.	Ruoli Aziendali di volta in volta coinvolti nel processo
<b>Protocolli di contenimento del rischio:</b> <ol style="list-style-type: none"><li>la Deputazione Amministrativa deve verificare, prima della loro nomina, che i membri del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Organo di Vigilanza non svolgano incarichi di consulenza amministrativa a favore della Società (anche per il tramite dello studio professionale di appartenenza). Se la risposta fosse positiva occorre produrre un documento in linea con quanto definito dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nelle "Norme di comportamento del Collegio dei Revisori dei Conti" al punto 1.4 "Obiettività, indipendenza e cause di ineleggibilità e decadenza";</li><li>la condivisione dell'andamento economico del Consorzio si avvale, prima del bilancio, di numerosi momenti di confronto corrispondenti alle riunioni della Deputazione Amministrativa e del Consiglio dei Delegati;</li><li>nelle attività di predisposizione bilancio dell'Azienda il Direttore si avvale dei dati aziendali predisposti dagli uffici preposti. In presenza di elementi di stima/valutazione non ricompresi nei dati contabili presenti a sistema, richiede per scritto a ciascun Responsabile, elementi rispetto alla correttezza dei dati e delle informazioni messe a disposizione per quanto di competenza.</li></ol>		



Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<b>Impedito controllo (art.2625 comma 2 c.c.)</b> Tale ipotesi di reato consiste nell'impedire od ostacolare, mediante occultamento di documenti od altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali, ovvero alle società di revisione, qualora tale condotta abbia cagionato un danno ai soci consorziati.	Tale reato potrebbe realizzarsi con l'occultamento di documentazione od il porre ostacoli alle operazioni di vigilanza, controllo od audit da parte del Collegio dei Revisori dei Conti che potrebbero provocare la mancata individuazione di situazioni dannose per i Consorziati.	Presidente  Responsabile Amministrazione  Collegio dei Revisori dei Conti
<b>Protocolli di contenimento del rischio:</b> Il Processo di condivisione delle informazioni di andamento dell'Ente prevede vari momenti formalizzati di confronto e condivisione con la Deputazione Amministrativa e il Consiglio dei delegati. Questa condivisione di informazioni riduce il rischio di una mancata conoscenza dell'andamento della società a cura del Collegio dei Revisori dei Conti.  Inoltre, Consorzio Baraggia ha stabilito che nella gestione dei rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti si dovranno osservare le seguenti disposizioni: a) il punto di riferimento di Consorzio Baraggia, preposto alla trasmissione della documentazione al Collegio dei Revisori dei Conti è individuato nella figura del Responsabile Amministrativo; b) tutti gli organi di controllo vengono formalmente invitati a prendere contatto con l'Organismo di Vigilanza per verificare congiuntamente situazioni che possano presentare aspetti di criticità in relazione alle ipotesi di reato considerate.		

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<b>Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)</b> Tale ipotesi di reato si realizza con i seguenti comportamenti: a) formazione o aumento in modo fittizio del capitale sociale mediante attribuzione di azioni o quote sociali per somma inferiore al loro valore nominale; b) sottoscrizione reciproca di azioni o quote; c) sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura, di crediti, ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione.	Il rischio della commissione di tali reati non è applicabile.	
<b>Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)</b> Tale ipotesi di reato consiste nel procedere, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, alla restituzione, anche simulata, dei conferimenti ai soci o alla liberazione degli stessi dall'obbligo di		



e eseguirli. Ciò vale sia per conferimenti in denaro che in beni.		
<b>Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art.2627 c.c.)</b> Tale ipotesi di reato consiste nella ripartizione di utili (o acconti sugli utili) non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero nella ripartizione di riserve (anche non costituite con utili) che non possono per legge essere distribuite.		
<b>Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)</b> Tale ipotesi di reato consiste nel procedere – fuori dai casi consentiti dalla legge – all’acquisto od alla sottoscrizione di azioni o quote emesse dalla società (o dalla società controllante) che cagioni una lesione all’integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge.		

Reato	Aree/processi a rischio
<b>Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)</b> Tale ipotesi di reato consiste nella ripartizione di beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell’accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli, che cagioni un danno ai creditori.	N/A. Tale reato si realizzerebbe nel caso in cui gli amministratori o i liquidatori approvassero operazioni che potrebbero danneggiare uno o più creditori. Dato lo stato dell’Ente si ritiene che il rischio non sussista.

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<b>Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)</b> Tale ipotesi di reato consiste nella effettuazione, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, di riduzioni del capitale sociale o di fusioni con altra società o di scissioni, tali da cagionare danno ai creditori.	Vista l’esigua possibilità dell’accadimento delle operazioni, che hanno carattere straordinario (riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società, o scissioni), il reato al momento è estremamente improbabile	Consiglio dei Delegati Deputazione Amministrativa Collegio dei Revisori dei Conti
<b>Protocolli di contenimento del rischio:</b> Tutta la documentazione inerente queste attività straordinarie come ad esempio i verbali delle Assemblee, sono a disposizione dell’Organismo di Vigilanza che valuta la necessità di approfondire le modalità di tali operazioni.		



Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<p><b>Infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)</b> Tale ipotesi prevede che compie reato chi dà o promette utilità a soggetti di altro Ente / Società (amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci, liquidatori o persone sottoposte alla loro direzione o vigilanza) al fine di far compiere loro od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti all'ufficio o agli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento al proprio Ente / Società.</p>	<p>Il reato potrebbe prodursi in via marginale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>•all'interno dei rapporti con i consorziati, convincendoli - attraverso atti corruttivi operati su personale o dirigenti a scegliere di utilizzare tutti o parte dei servizi del Consorzio, anche se questi ultimi possono risultare non economici rispetto al mercato;</li><li>•nei rapporti con i fornitori ottenendo particolari condizioni vantaggiose per Consorzio Baraggia e svantaggiose per gli stessi fornitori attraverso atti corruttivi operati su personale o dirigenti</li></ul>	<p>Direttore</p> <p>Responsabile Amministrativo</p> <p>Presidente di Distretto</p>
<p><b>Protocolli di contenimento del rischio:</b> Protocolli di contenimento del rischio: È fatto divieto al Direttore, a tutti i responsabili degli uffici, ai dipendenti, sindaci e collaboratori, secondo quanto previsto dal Codice Etico, di:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>elargire o promettere somme di denaro, regali, beni o qualsiasi utilità ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari (o loro sottoposti), sindaci e liquidatori di società private con cui venissero in contatto per compere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti all'ufficio dei singoli soggetti o degli obblighi di fedeltà;</li><li>accordare altri vantaggi di qualsiasi natura in favore di rappresentanti menzionati al punto a), che possano determinare le stesse conseguenze previste in precedenza;</li></ol> <p>In questo senso Consorzio Baraggia ha deciso di adottare i seguenti protocolli:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la società si è dotata di un albo fornitori all'interno dei quali ha inserito anche i Professionisti.</li><li>• le candidature per eventuali assunzioni vengono valutate dagli organi amministrativi collegiali (Deputazione Amministrativa e Comitati delle Zone Irrigue) che danno atto delle motivazioni della scelta nel rispetto dei requisiti necessari per l'espletamento delle mansioni;</li><li>• non deve essere possibile il pagamento di fatture se non a fronte della reale fornitura dei beni o della completa erogazione del servizio;</li><li>• non deve essere possibile costituire fondi occulti in Italia o all'Estero, anche per tramite di terzi, utilizzabili con finalità di corruzione;</li><li>• deve essere garantita l'applicazione del principio di separazione delle attività tra chi autorizza, chi esegue e chi controlla.</li></ul>		

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
-------	-------------------------	-------------------------



<b>Illecita influenza sull'Assemblea (art. 2636 c.c.)</b> Tale ipotesi di reato consiste nella illecita influenza sull'assemblea, commessa nell'interesse della Società, con atti simulati o fraudolenti.	Il rischio della commissione di tali reati è estremamente marginale perché l'attuale composizione dell'organo amministrativo è espressione del Consiglio dei delegati.	Consiglio dei delegati Deputazione Amministrativa Presidente Collegio dei Revisori dei Conti
<b>Protocolli di contenimento del rischio:</b> Tutta la documentazione inerente l'attività dell'Assemblea è a disposizione dell'Organismo di Vigilanza che valuta la necessità di approfondire gli argomenti trattati e le decisioni adottate. Il Consiglio dei Delegati è rappresentativo dei Consorziati e l'Organismo di Vigilanza si riunisce con il Collegio dei Revisori dei Conti per verificare in particolare l'osservanza della disciplina prevista in tema di normativa societaria e il rispetto da parte degli amministratori dei comportamenti di tali regole e, più in generale, di corporate governance.		

Reato	Aree/processi a rischio
<b>Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)</b> Tale ipotesi di reato consiste nella diffusione di notizie false ovvero nella realizzazione di operazioni simulate o di altri artifici, concretamente idonei a cagionare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari, ovvero a incidere in modo significativo sull'affidamento del pubblico nella stabilità patrimoniale di banche o gruppi bancari.	N/A Lo statuto del Consorzio non prevede l'emissione di obbligazioni

Reato	Aree/processi a rischio
<b>Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629 bis c.c.)</b> Tale ipotesi di reato si realizza quando l'amministratore o il componente del consiglio di gestione di una società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante viola gli obblighi previsti di dare notizia agli altri amministratori e al Collegio dei Revisori dei Conti di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, o se si tratta di Amministratore Delegato, di astenersi dal compiere l'operazione	N/A Poiché CONSORZIO BARAGGIA non è quotato in alcun mercato, il reato non si applica.

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<b>Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di Vigilanza</b>	Il rischio della commissione di tali reati è	Deputazione Amministrativa



(art. 2638 comma 1 e 2 c.c.) Tale reato si realizza mediante:

- a) esposizione nelle comunicazioni previste dalla legge alle Autorità pubbliche di Vigilanza (al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di queste ultime) di fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei soggetti sottoposti alla vigilanza;
- b) occultamento, con altri mezzi fraudolenti, di fatti che avrebbero dovuto essere comunicati e concernenti la medesima situazione economica, patrimoniale o finanziaria. La responsabilità sussiste anche nella ipotesi in cui le informazioni riguardino beni posseduti od amministrati dalla società per conto di terzi;
- c) ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza svolte da parte di pubbliche Autorità, attuato consapevolmente e in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute alle Autorità medesime.

estremamente marginale.

Direttore  
Presidente  
Collegio dei Revisori dei Conti

**Protocolli di contenimento del rischio:**

Per evitare il prodursi di tale reato, sono attuate le misure sotto evidenziate.

Quelle di natura organizzativo-contabile volte a garantire che il processo di acquisizione ed elaborazione di dati e informazioni assicuri la corretta e completa predisposizione delle comunicazioni e il loro puntuale invio alle Autorità pubbliche di Vigilanza, secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa di servizio.

In particolare:

nel caso di comunicazioni all'Autorità dei Lavori Pubblici di dati e di informazioni, tali dati dovranno essere raccolti e validati dal Responsabile del procedimento e trasmessi all'autorità competente tramite i portali dedicati. Nell'ambito delle attività di controllo il Collegio dei Revisori dei Conti e l'OdV periodicamente verificheranno a campione la conformità delle informazioni comunicate.

Nel caso di comunicazione alle Autorità di settore di dati e di informazioni, queste dovranno essere:

- a. raccolti e validati (con firma) dal Preposto dell'Unità Operativa;
- b. controllati e validati dal Direttore che si occuperà anche di verificare la correttezza dei dati e delle informazioni contenute nel bilancio, nei documenti connessi, nonché in ogni altra tipologia di informazione comunicata;
- c. trasmessi all'autorità competente mantenendo, grazie al sistema di gestione documentale che garantisce traccia dell'operazione eseguita.



## 8. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (art.25-quater)

Reato	Aree/processi a rischio
<b>Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art 270 bis, ter, quater, quinques, sexies; Art 280 bis, 289 bis 302 c.p.; art. 6 L.15 6 feb 1980)</b> Tale reato si configura in relazione alla promozione, costituzione, organizzazione, direzione o finanziamento di associazioni con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	N/A Questo reato non è applicabile per Consorzio Baraggia

## 9. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-quater-1)

Reato	Aree/processi a rischio
Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art.583 c.p.)	N/A Il rischio di reato non sussiste

## 10. Delitti contro la personalità individuale (art.25-quinquies)

Reato	Aree/processi a rischio
<b>Delitti contro la personalità individuale</b> Tra questi delitti si configurano i seguenti reati: <ul style="list-style-type: none"><li>• Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art 600 c.p.);</li><li>• Prostituzione minorile; (art 600 bis c.p.)</li><li>• Pornografia minorile(art 600 ter c.p.);</li><li>• Detenzione di materiale pornografico(art 600 quater c.p.);</li><li>• Pornografia virtuale (art 600 quater 1 c.p.) ;</li><li>• Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art 600 quinques c.p.);</li><li>• Tratta di persone (art 601 c.p.) ed acquisto e alienazione di schiavi (art 602 c.p.)</li><li>• Adescamento di minore (art.609 undecies c.p.)</li></ul>	Considerata la peculiarità dei reati e la loro inapplicabilità per l'Ente, si è deciso di adottare alcune prassi operative etiche e di maggior tutela aziendale, seppur non di diretta riconducibilità con il D.Lgs.231/01. Le attuali misure informatiche intendono inibire l'accesso ai siti a rischio di contenuti pedo-pornografici e il download di file. L'adozione di uno specifico regolamento per l'utilizzo dei sistemi informativi e le regole contenute nel codice etico contribuiscono a ridurre in modo importante la possibilità di commissione dei reati in oggetto. Inoltre, considerata la tipologia di reati, l'attività del Consorzio e la condizione di vantaggio per l'azienda (che non si rileva) il rischio non sussiste.



	<b>CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE</b>	Rev. 0 Data 14/12/2018
	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001</b> <b>ALLEGATO 9</b>	Pag. 25 di 35

## 11. Reati di abuso di mercato (art. 25-sexies)

Reato	Aree/processi a rischio
<b>Abuso di informazioni privilegiate (D.Lgs. 24/02/1998, n. 58, art. 184)</b> <b>Manipolazione del mercato (D.Lgs. 24/02/1998, n. 58, art. 185)</b>	N/A. CONSORZIO BARAGGIA non è quotato in mercati azionari. Quindi la possibilità che venga commesso il reato è nulla

## 12. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies)

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<b>Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (Art. 589, 590 e 583 c.p.)</b>	Questo reato potrebbe verificarsi per la violazione delle norme previste nel D.Lgs. 81/2008.	Datore di lavoro Dirigenti e Preposti RSPP
<b>Protocolli di contenimento del rischio:</b> Per evitare il prodursi di tale reato, devono essere attuati i seguenti principi di controllo: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Rispetto delle misure previste del D.lgs 81/2008 e s.m.i.;</li> <li>b. Individuazione delle figure responsabili previste dalla suddetta legge;</li> <li>c. Pianificazione delle periodiche attività formative e informative previste dalla suddetta legge;</li> <li>d. Esecuzione periodica di audit in merito al rispetto della suddetta legge;</li> <li>e. Verifica periodica da parte dell'OdV dello stato di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. Per garantire il rispetto delle misure previste del D.lgs 81/2008 CONSORZIO BARAGGIA assicura:               <ol style="list-style-type: none"> <li>i. l'organizzazione delle risorse umane aziendali in termini di competenze individuali, autonomie decisionali e relative responsabilità;</li> <li>ii. le risorse necessarie per progettare e realizzare gli interventi tecnici, organizzativi e gestionali atti a conseguire l'obiettivo di miglioramento continuo del livello di sicurezza;</li> <li>iii. le attività di informazione, formazione e ove necessario addestramento, rivolte ai dipendenti e somministrati per promuoverne la responsabilizzazione e consapevolezza in materia di sicurezza e salute;</li> <li>iv. l'attività di sensibilizzazione (informazione) dei fornitori, e dei collaboratori esterni in genere, affinché adottino idonei comportamenti adeguati in materia di sicurezza;</li> <li>v. l'avvio di un progetto per lo sviluppo di un Sistema di Gestione della Salute e sicurezza sul Lavoro (SGSL), certificato da parte di Ente Terzo accreditato, secondo quanto indicato dal primo comma dell'art. 30 del D.Lgs.81/2008.</li> </ol> </li> </ol>		



Dovranno essere effettuate quindi le seguenti attività:

1. acquisizione del Documento di Valutazione dei Rischi, redatto ai fini del D.Lgs. 81/2008, quale allegato esterno al modello; il documento deve contenere:
  - a. definizione del processo di valutazione dei rischi, comprendente anche la definizione delle linee guida e la formalizzazione dell'attività di verifica degli aggiornamenti normativi in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul posto di lavoro;
  - b. definizione delle linee guida e formalizzazione del processo di monitoraggio dell'effettiva attuazione del sistema dei presidi descritto nel Documento di Valutazione dei Rischi, che preveda anche la definizione di opportune azioni correttive e preventive ove siano evidenziate situazioni di non conformità;
2. divieto a tutti i Responsabili, preposti e loro collaboratori, di porre in essere comportamenti in contrasto con la prevenzione dei reati in materia di salute e sicurezza;
3. almeno una verifica annuale sul sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro da parte da parte di un soggetto terzo e la trasmissione del report all'OdV;
4. l'invio all'OdV da parte del RSPP del documento della riunione periodica;
5. la segnalazione all'OdV, da parte del Direttore, degli infortuni superiori a 40 giorni.



### 13. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-octies)

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
Tra questi delitti si configurano i seguenti reati: - Ricettazione ( <b>art 648 c.p.</b> ) - Riciclaggio ( <b>art. 648 bis c.p.</b> ); - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita ( <b>art. 648 ter c.p.</b> ) -- Autoriciclaggio ( <b>art. 648 ter-1 c.p.</b> )	<b>Ricettazione (art 648 c.p.)</b> Il rischio di ricettazione si avrebbe nel caso in cui si utilizzassero componenti provenienti da furti. <b>Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.)</b> Il rischio della commissione di reato potrebbe verificarsi in caso di utilizzo di assegni o contanti per il pagamento delle utenze <b>Autoriciclaggio (art. 648 ter-1 c.p.)</b> Tenendo in considerazione che i reati 231 sono già sotto controllo attraverso gli opportuni protocolli, per quanto concerne eventuali reati di natura tributaria/fiscale, il sistema di controllo in atto, che prevede il coinvolgimento del Direttore, del Fiscalista e della Deputazione Amministrativa per l'approvazione finale, è ritenuto sufficientemente robusto. Inoltre non si ravvedono le modalità previste dall'art. 648-ter.1 che prevede, per applicare questo reato, che l'azienda compia azioni in modo da ostacolare concretamente l'individuazione della provenienza delittuosa del denaro/altra utilità.	Responsabile Amministrativo Presidenti di Distretto Personale addetto ad attività di Immagazzinamento e logistica Personale operative coinvolto

**Protocolli di contenimento del rischio:**

Per impedire l'utilizzo di merce a rischio ricettazione è previsto che tutti i componenti siano acquistati presso fornitori convenzionati / ufficiali e presenti nell'albo fornitori.

Per ridurre il rischio di impiego di denaro di provenienza illecita, la società si è dotata di una procedura che regola:

- le modalità di pagamento che prevedono che le entrate per ricavi da bollettazione / fatturazione siano solo per canali istituzionali (Istituti credito, Poste Italiane,...).
- le possibili eccezioni nel caso di utenti morosi e per i residenti esteri, per i quali è ammesso il pagamento in assegni e contanti, nei limiti degli importi previsti dal legislatore.

Per ridurre ulteriormente il rischio di autoriciclaggio, i dati di bilancio del Consorzio sono verificati a cura del Fiscalista e sottoposti successivamente all'approvazione da



parte della deputazione Amministrativa.

Nelle attività di predisposizione bilancio dell'Ente, il Direttore può richiedere per iscritto a ciascun Responsabile, in presenza di elementi di stima/valutazione non ricompresi nei dati contabili presenti a sistema, elementi rispetto alla correttezza dei dati e delle informazioni messe a disposizione per quanto di competenza.

#### 14. **Violazione diritti d'autore (art. 25-nonies)**

<b>Reato</b>	<b>Aree/processi a rischio</b>	<b>Processi/U.O. coinvolte</b>
<p>Riferimento legge 633 del 1941</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (<b>art 171comma 1-a-bis</b>);</li><li>- abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita, concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE;</li><li>- riproduzione, distribuzione, presentazione in pubblico, al fine di trarne profitto, del contenuto di una banca dati;</li><li>- estrazione o reimpiego della banca dati per trarne profitto; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati per trarne profitto (<b>art 171-bis</b>);</li><li>- a fini di lucro l'abusiva duplicazione, la riproduzione, la trasmissione o la diffusione in pubblico di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi</li><li>- a fini di lucro l'abusiva riproduzione, la trasmissione o la diffusione in pubblico di opere o parti di opere letterarie, drammatiche scientifiche o didattiche, musicali o multimediali, videocassette e musicassette SIAE, ...trasmissione di servizi criptati, decodificati, dispositivi di decodificazione</li><li>- riproduzione, duplicazione, trasmissione, diffusione abusiva, vendita o cessione, importazione abusiva di oltre 50 copie o esemplari di opere tutelate dal diritto di autore e da diritti connessi</li><li>- ...su rete telematica, a fine di lucro opera d'ingegno protetta dal diritto d'autore (<b>art 171-ter</b>);</li><li>- mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti</li></ul>	<p><b>171comma 1-a-bis</b> Tale reato potrebbe verificarsi nell'immissione su web di opere di ingegno protetta (o di parte di essa)</p> <p><b>171 bis</b> Tale reato attualmente potrebbe aver luogo impiegando software non licenziati o con specifico uso domestico</p> <p>Il rischio di commissione degli altri reati non risulta rilevante all'interno delle attività svolte dall'Ente.</p>	<p>Direttore Amministratore di Sistema Responsabili Uffici e dipendenti utilizzatori di PC</p>



non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione di aver assolto gli obblighi(**art 171-septies**);  
- fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato (**art 171-octies**).

**Protocolli di contenimento del rischio:**

Per il reato di messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art 171 comma 1-a-bis) le regole aziendali esistenti prevedono l'approvazione del Rappresentante per la direzione per il caricamento della documentazione sul sito e la relativa gestione delle credenziali di accesso per il caricamento.

Rispetto al reato 171 bis (impiegare software non licenziati o con specifico uso domestico) si sottolinea che il regolamento per l'uso dei sistemi informativi prevedono che agli utenti sia inibita la possibilità di installare sul proprio PC Programmi SW (tale possibilità è assegnata solamente al profilo Amministratore). È inoltre prevista una limitazione nell'accesso e scarico di file multimediali e un elenco aggiornato dei SW disponibili sui PC con le relative scadenze di licenze.

## 15. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies)

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
Tale reato si può verificare nel caso in cui qualcuno, nell'interesse o a vantaggio dell'ente, induca (con violenza o minaccia o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità) a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti all'Autorità Giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando la persona stessa abbia la facoltà di non rispondere ( <b>art. 377-bis c.p.</b> );	Il reato potrebbe prodursi in caso in cui dipendenti, collaboratori o amministratori della Società fossero chiamati per qualsiasi ragione a rendere dichiarazioni dall'autorità giudiziaria.	Presidente Direttore Responsabili funzioni Preposti (ai sensi del D.Lgs.81/08)

**Protocolli di contenimento del rischio:**

Proprio per evitare il prodursi di tale reato, il Codice Etico esplicitamente invita tutto il personale al rispetto della legge e i responsabili al rispetto dei propri collaboratori. Inoltre viene esplicitato il divieto di indurre dipendenti o collaboratori a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Il comportamento in contrasto con il Codice Etico è considerato illecito disciplinare e come tale viene sanzionato.

Tutto il personale è informato di avere la possibilità e il dovere di contattare l'Organismo di Vigilanza nel caso in cui abbia avuto "indebite pressioni" a non rendere o a



rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

## 16. Reati ambientali Art. 25 – undecies

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<ul style="list-style-type: none"><li>• Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (c.p.727bis)</li><li>• Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (cp 733 bis)</li><li>• Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (D.lgs.152/06 art.137 comma 2)</li><li>• Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in difformità da prescrizioni (D.lgs.152/06 art.137 comma 3)</li><li>• Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite (D.lgs.152/06 art.137 comma 5)</li><li>• Scarichi su suolo, sottosuolo e acque sotterranee (D.lgs.152/06 art.137 comma 11)</li><li>• Scarico da navi o aeromobili di sostanze vietate (D.lgs.152/06 art.137 comma 13)</li><li>• Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (D.lgs.152/06 art.256 comma 1)</li><li>• Discarica non autorizzata (D.lgs.152/06 art.256 comma 3)</li><li>• Miscelazione di rifiuti (D.lgs.152/06 art.256 comma 5)</li><li>• Deposito temporaneo rifiuti sanitari pericolosi (D.lgs.152/06 art.256 comma 6)</li><li>• Bonifica dei siti (D.lgs.152/06 art.257 comma 1)</li><li>• Bonifica dei siti da sostanze pericolose (D.lgs.152/06 art.257 comma 2)</li><li>• Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (D.lgs.152/06 art.258</li></ul>	<p><b>Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (D.lgs.152/06 art.137 comma 2); Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in difformità da prescrizioni (D.lgs.152/06 art.137 comma 3); Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite (D.lgs.152/06 art.137 comma 5)</b></p> <p>I reati sono potenzialmente applicabili per esempio in concorso, in quanto il Consorzio può venire a conoscenza della commissione dei reati ambientali da parte di privati e aziende e omettere la segnalazione degli stessi alle autorità competenti.</p> <p><b>Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (D.lgs.152/06 art.256 comma 1)</b> CONSORZIO BARAGGIA può eseguire l'attività di pulizia di canali e condotte di irrigazione.</p> <p><b>Bonifica dei siti (D.lgs.152/06 art.257 comma 1) e Bonifica dei siti da sostanze pericolose (D.lgs.152/06 art.257 comma 2)</b></p> <p>Il reato potrebbe verificarsi ad esempio in caso di sversamento dalle fognature a causa di rotture, mancanza di comunicazione di situazione a rischio contaminazione o, in caso di contaminazione, in mancanza di bonifica effettuata secondo le prescrizioni.</p> <p><b>Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (D.lgs.152/06 art.258 comma 4)</b></p> <p>Il reato potrebbe verificarsi attraverso la contraffazione dei formulari e dei registri.</p>	<p>Direttore Responsabile Amministrativo Responsabile manutenzione ed esercizio Impianti di Produzione Energia Responsabili coinvolti</p>

**comma 4)**

- Traffico illecito di rifiuti (**D.lgs.152/06 art.259 comma 1**)
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (**D.lgs.152/06 art.260 comma 1**)
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività (**D.lgs.152/06 art.260 comma 2**)
- Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (**D.lgs.152/06 art.260 bis comma 6,7, 8**)
- Superamento valori limite di emissione e di qualità dell'aria (**D.Lgs.152/06 art.279 comma 5**)
- Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (**L.150/92 art.1 comma 1e 2 art. 2 comma 1 e 2 art.3bis comma 1; art.6 comma 4**)
- Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente (**L.549/93 art.3 comma 7**)
- Inquinamento doloso provocato da navi (**D.Lgs.202/07 art.8 comma1,2**)
- inquinamento colposo provocato da navi (**D.Lgs.202/07 art.9 comma1,2**)
- Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente (**legge 68/2015 del 22/05/2015**)
- Inquinamento ambientale (**Art. 452-bis c.p.**)
- Disastro ambientale (**Art. 452-quater c.p.**)
- Delitti colposi contro l'ambiente (**Art. 452-quinquies c.p.**)
- Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (**Art. 452-sexies c.p.**)
- Circostanze aggravanti (**Art. 452-octies c.p.**)

**Traffico illecito di rifiuti (D.lgs.152/06 art.259 comma 1)**  
CONSORZIO BARAGGIA non si occupa direttamente di trasporto e spedizione di rifiuti.

**Superamento valori limite di emissione e di qualità dell'aria (D.Lgs.152/06 art.279 comma 5)** Le autorizzazioni degli impianti sono state regolarmente rilasciate da organi competente.

**Scarichi su suolo, sottosuolo e acque sotterranee (D.lgs.152/06 art.137 comma 11)** Il reato non è applicabile in quanto non vengono effettuati scarichi su suolo (tranne quelli previsti dall'art 103) negli strati superficiali del sottosuolo o nel sottosuolo.

**Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente (legge 68/2015 del 22/05/2015)**

**Disastro ambientale (Art. 452-quater c.p.)**

Il reato di disastro ambientale, pur accadibile, è legato a straordinarie condizioni atmosferiche come allagamenti e inondazioni che investano i canali e le condotte gestite dal consorzio

**Delitti colposi contro l'ambiente (Art. 452-quinquies c.p.)**

Il reato di delitto colposo contro l'ambiente è possibile, riguardo a problematiche di funzionamento degli impianti e agli invasi gestiti dal Consorzio, che possono portare a inquinamento ambientale prima della messa in sicurezza del sistema. Questa situazione è sempre e comunque gestita di concerto con l'autorità competente.

**Circostanze aggravanti (Art. 452-octies c.p.)**

Le circostanze aggravanti non si considerano probabili a fronte del sistema di controllo continuo che l'azienda può dimostrare



essere in funzionamento all'interno della propria attività.

Tutti gli altri reati sono considerati non applicabili.

#### **Protocolli di contenimento del rischio:**

Per presidiare adeguatamente il tema dei reati ambientali Consorzio Baraggia:

- si è dotato di personale che si occupa di temi legati all'implementazione delle leggi ambientali (insieme con DIR);
- forma periodicamente il proprio personale rispetto ad aggiornamenti / informazioni su temi ambientali (prevedendo specifici riferimenti all'interno del programma di formazione del personale);
- gestisce gli aggiornamenti normativi sul tema ambientale (dall'individuazione delle tematiche, allo smistamento della normativa a cura di DIR a specifiche riunioni di confronto sullo stato dell'adeguamento);
- definisce le modalità:
  - di verifica dell'attuazione e di controllo delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni (anche attraverso la predisposizione di programmi o scadenziari);
  - di controllo dell'adeguatezza e di predisposizione della documentazione necessaria per il rinnovo o aggiornamento delle autorizzazioni (anche attraverso la predisposizione di programmi o scadenziari);
  - di gestione delle eventuali anomalie riscontrate;

#### **Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (D.lgs.152/06 art.137 comma 2); Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in difformità da prescrizioni (D.lgs.152/06 art.137 comma 3); Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite (D.lgs.152/06 art.137 comma 5)**

Per ridurre la probabilità della commissione dei reati Consorzio Baraggia

- effettua un'attività di controllo sul territorio di propria competenza per evitare che scarichi non autorizzati vengano rilasciati nei canali di distribuzione;
- in sede di autorizzazione agli scarichi in roggia/canale consortile, per poter emettere la stessa, viene richiesta l'autorizzazione (sulla qualità delle acque) agli scarichi rilasciata dall'autorità competente. L'assenso definitivo dell'ente preposto, deve essere trasmesso al Consorzio per completare il fascicolo;
- prevede all'interno del proprio codice etico delle regole di comportamento da tenersi nell'esercizio delle proprie attività;

**Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (D.lgs.152/06 art.256 comma 1)** CONSORZIO BARAGGIA ha definito le seguenti modalità di smaltimento affidate a terzi, quali:

- durante la stesura della gara di appalto per l'assegnazione del servizio di trasporto e smaltimento rifiuti, sono indicati i codici CER dei rifiuti da smaltire e le necessarie autorizzazioni sono un prerequisito per partecipare alla gara;
- verifica che la ditta destinata al trasporto e smaltimento dei rifiuti, sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento del servizio per l'intera durata del contratto;
- effettuazione, durante la normale attività di lavoro della ditta appaltatrice, dei controlli a campione, verificando le autorizzazioni in possesso del mezzo di trasporto.





**Bonifica dei siti (D.lgs.152/06 art.257 comma 1) e Bonifica dei siti da sostanze pericolose (D.lgs.152/06 art.257 comma 2) Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con superamento delle concentrazioni soglia di rischio con omissione della comunicazione agli enti competenti e della successiva bonifica in conformità al progetto approvato**

Il reato potrebbe potenzialmente avvenire ad esempio nel caso di perdite delle fognature, nella mancata comunicazione di situazione a rischio o nella bonifica non effettuata secondo prescrizioni. In questo senso è prevista una procedura che definisce le attività e le responsabilità nel caso di sversamenti, dalla comunicazione alla eventuale gestione/coordinamento delle attività di bonifica

**Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (D.lgs.152/06 art.258 comma 4)**

Il reato potrebbe verificarsi attraverso la contraffazione dei risultati delle analisi di laboratorio.

CONSORZIO BARAGGIA prevede che l'individuazione del laboratorio debba avvenire all'interno di fornitori qualificati. Anche se tale scelta è effettuata da parte di terzi, Consorzio Baraggia è tenuta ad effettuare il controllo sulla qualifica / caratteristiche del laboratorio.

La compilazione del Registro di Carico/scarico avviene a cura di personale formato.

**Inquinamento ambientale (Art. 452-bis c.p.), Disastro ambientale (Art. 452-quater c.p.), Delitti colposi contro l'ambiente (Art. 452-quinquies c.p.) e Circostanze aggravanti (Art. 452-octies c.p.)**

Tutti gli impianti hanno autorizzazioni rilasciate da enti preposti quando previsto.

CONSORZIO BARAGGIA predispose un Piano degli investimenti per recepire gli interventi necessari a rispettare i limiti previsti dalla legge.

Priorità di intervento è data agli impianti maggiori e alla rilevanza ambientale dell'intervento da eseguire, attraverso la definizione dei termini di scadenza entro cui eseguire gli interventi migliorativi delle strutture operative. La gestione del piano degli investimenti è sotto la responsabilità di DIR e prevede una verifica periodica, con gli enti preposti, dell'esecuzione dei lavori previsti.

Nel caso di eventuali superamenti dei limiti previsti dalle autorizzazioni, CONSORZIO BARAGGIA comunica immediatamente agli enti preposti la situazione e definisce di concerto con l'ente gli interventi necessari a riportare le condizioni all'interno dei parametri di legge.

## 17. Reati di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies)

Reato	Aree/processi a rischio	Processi/U.O. coinvolte
<b>Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare</b> - nel caso in cui: 1) i lavoratori siano in numero superiore a tre, 2) sono minori in età lavorativa, 3) sono sottoposti alle condizioni lavorative di particolare sfruttamento	Il reato potrebbe verificarsi con le risorse direttamente occupate da Consorzio Baraggia, con le risorse "gestite" da Consorzio Baraggia (somministrati), in via marginale e in modo indiretto, nel caso di lavoratori di società Terze a cui si sono stati subappaltati i lavori.	Direttore Gestione del personale



(indicare all'art.603 bis comma 3: ...lavoratori intermediati esposti a situazioni di grave pericolo rispetto alle prestazioni da svolgere o condizioni di lavoro) (D.Lgs.298/98 art.22 comma 12 bis)

**Protocolli di contenimento del rischio:**

Per ridurre il rischio di accadimento del reato in oggetto Consorzio Baraggia rispetta le seguenti regole / protocolli

In merito ai Dipendenti assunti a tempo determinato:

- il processo di assunzione segue gli adempimenti legislativi per le attività da svolgere per la regolarizzazione della posizione lavorativa, i documenti da richiedere e le verifiche da effettuare (in merito ai requisiti di regolarizzazione lavorativa e anche del permesso di soggiorno, per quanto riguarda gli extracomunitari). In tale attività si richiede il supporto di un Consulente del Lavoro;
- inoltre, per quanto riguarda la Salute e sicurezza del lavoro, la società eroga la formazione obbligatoria di 4 ore più quella per i rischi specifici.

Nel caso di Somministrati l'Ente:

- seleziona solo le primarie agenzie di somministrazione utilizzando criteri ulteriori rispetto a quello del costo del servizio;
- riceve all'interno dei documenti contrattuali la garanzia di certificazione come agenzia presente nell'elenco del ministero del lavoro e l'esplicita dichiarazione da parte del fornitore di aver seguito quanto previsto dalle normative di Legge in termini di verifiche sul permesso di soggiorno e regolarità di iscrizione sui registri;
- per la salute e sicurezza del lavoro eroga la formazione obbligatoria e garantisce un costante presidio delle situazioni a rischio

Nel caso di lavori appaltati a Terzi:

- utilizza fornitori presenti nel proprio elenco fornitori qualificato;
- obbliga l'Appaltatore, Subappaltatore a condividere e sottoscrivere il proprio Codice Etico all'interno del quale viene esplicitamente richiesto il rispetto della normativa relativa all'assunzione e al permesso di soggiorno per i lavoratori extracomunitari oltre che del rispetto della normativa relativa al D.Lgs.81/2008 sulla salute e sicurezza dei lavoratori;
- all'interno delle procedure sul tema del D.Lgs.81/2008 predisporre - laddove previsto- i documenti necessari preventivamente allo svolgimento dei lavori (DUVRI);
- conduce audit a campione per verifica della sicurezza e della posizione dei lavoratori della ditta appaltatrice nel corso dei lavori.

**18. Reati transnazionali (Legge 16 marzo 2006, n. 146, artt. 3 e 10)**

Reato	Aree/processi a rischio
-------	-------------------------



Tra questi delitti si configurano i seguenti reati:

- Associazione per delinquere (**art. 416 c.p.**)
- Associazione di tipo mafioso (**art. 416 bis c.p.**)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (**art.291 quater DPR 23 gennaio 1973 n.43**)
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (**art. 74 DPR 9 ottobre 1990 n.309**)
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (**art.12 D.Lgs 25 luglio 1998 n.286**)
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (**art.377-bis c.p.**)
- Favoreggiamento personale (**art.378 c.p.**)

N/A. Reati del tutto improbabili, inoltre le attività di Consorzio Baraggia sono correntemente localizzate in ambito nazionale.